

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
Il Responsabile Settore Servizi Tecnici – Edilizia Privata e Urbanistica

**VERBALE DEL'ASSEMBLEA PUBBLICA RELATIVA ALLA
PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL SINDACO
AMBITO DI CONCERTAZIONE PUBBLICA**

L'anno duemilanove (2009) il giorno sette (7) del mese di Settembre alle ore 11,00 presso la Sede Comunale in Colognola ai Colli ai Colli – Piazzale Trento 2, si è proceduto alla presentazione del documento preliminare del Sindaco.

Si premette che con nota n. 10640 del 04.08.2009 sono stati espressamente invitati i rappresentanti: Comune di Caldiero; Comune di Lavagno; Comune di Illasi; Comune di Soave; Comune di Cazzano di Tramigna; Camera di Commercio di Verona; Regione del Veneto – direzione urbanistica; Provincia di Verona – Settore Urbanistica; Regione del Veneto – Genio civile di Verona; Consorzio di Bonifica Zerpano; R.F.I.; Soprintendenza per i Beni Ambientali ed architettonici; ULSS. n. 20; ARPAV; Soprintendenza Archeologica per il Veneto; Soprintendenza per i Beni Artistici e storici del Veneto; Società Veneto strade; ANAS S.p.a.; Soc. Autostrade BS-VR- VI- PD S.p.a; Enel Verona.

Sono presenti:

Il redattore del Piano degli Interventi Arch. Valentino Gomitolo

Il Responsabile del Settore Tecnico Edilizia Privata Geom. Zenaro Giancarlo

Il Sindaco Alberto Martelletto

L'Assessore del Comune di Soave Camponogara Silvio

Il rappresentante dell'ARPAV di Verona dott. Piazzini Ottorino

Il rappresentante dell'ULSS. n. 20 Arch. Lauria Andrea

Il rappresentante del Conf. Artigianato di Colognola ai Colli Sig. Capuzzo Giampietro

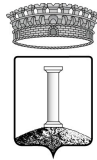
Il rappresentante della Provincia Arch. Graziano Scarsini.

Assiste alla seduta la Sig.ra Volpato Antonella.

Prende la parola il Sindaco e ricorda che trattasi di uno dei primi piani degli Interventi del Veneto e per questo motivo si è cercato soprattutto di recepire i progetti di iniziativa privata di rilevante interesse pubblico, privilegiando la nuova edificazione sulle aree consolidate per limitare la cementificazione del territorio, mentre non sono state prese in considerazione le aree agricole perchè la Regione deve ancora esprimersi in materia con l'apposito atto di indirizzo.

Attraverso questi interventi di iniziativa privata, ma di interesse pubblico, si riuscirà a costruire la nuova caserma dei carabinieri, la continuazione della pista ciclabile anche a Nord dell'Autostrada in loc. Naronchi, la cessione di un'area a parcheggio per la Casa di Riposo, la realizzazione di una rotatoria sulla S.R. n. 11, la realizzazione di una nuova pista ciclabile in loc. Pieve.

Prende la parola l'Arch. Gomitolo e illustra il territorio di Colognola ai Colli, diviso in 5 frazioni con un polo produttivo posto a Sud Ovest del paese ed un polo artigianale a Sud Est. Chiarisce che la pianificazione comunale viene effettuata attraverso il P.R.C. formato dal PAT o PATI (strumento strategico) e P.I. (strumento operativo). Il piano degli interventi attua le previsioni del PATI, ha durata quinquennale e deve essere rapportato al piano triennale delle opere pubbliche. Riguardo alle zone "F" servizi pubblici, verranno inserite solo le opere che l'Amministrazione ha la capacità economica di realizzare. Nel nostro caso la rotonda in loc. Decima, sarà l'unica opera interamente finanziata dell'Amministrazione comunale, o da Enti Pubblici, mentre tutti gli altri interventi



COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Il Responsabile Settore Servizi Tecnici – Edilizia Privata e Urbanistica

saranno realizzati attraverso gli accordi con i privati tramite la procedura dell'art. 6 L.R. n. 11/2004. Saranno anche riviste le attività produttive poste in zone improprie per le quali sarà realizzata una apposita schedatura vincolante sotto il profilo igienico sanitario e di ristrutturazione ambientale.

Interviene il geom. Zenaro illustra l'attività che ha coinvolto l'ufficio di piano al fine di attivare tutte le procedure per ottenere la realizzazione del P.I., con un avviso pubblico informativo. Tutti i privati potevano fare delle proposte all'Amministrazione. Con deliberazione di Consiglio Comunale sono state approvate le linee guida e i criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato. Tutte le varie proposte sono state valutate sotto il profilo istruttorio rispetto allo strumento strategico (P.A.T.I.): alcune sono state ritenute congrue, altre no.

In questa riunione si vuole illustrare il documento preliminare corredato dagli accordi pubblico-privati (art. 6) che l'amministrazione ha intenzione di fare propri.

Arch. Scarsini: Chiede se gli accordi di programmi sono pubblicati sul sito.

Geom. Zenaro: Risponde che è stata pubblicata la deliberazione di Giunta Comunale con le proposte e i pareri preliminari. Gli elaborati sono consultabili presso l'Ufficio di Piano;

Arch. Lauria: Chiede visto che verrà concessa l'allargamento della zona produttiva, se saranno previste delle norme per il risparmio energetico.

Arch. Gomitolo: Risponde che già il PATI dà degli stimoli preliminari per questo tipo di problemi, comunque verranno date delle indicazioni più precise sotto il profilo del risparmio energetico, valutando anche la possibilità di dare alcuni incentivi di carattere economico;

Dott. Piazzini: Chiede se il P.I. affronterà anche problematiche sul risparmio idrico, per esempio la possibilità di accumulo delle acque piovane con riutilizzo;

Arch. Gomitolo: Risponde che nello studio di compatibilità idraulica, con le operazioni di controllo, si andava a verificare se si aveva la capacità di sostenere il carico idraulico rispetto all'incremento della popolazione.

Camponogara: Chiede come i comuni confinanti possano intervenire per essere interessati alle problematiche del PATI.

Arch. Gomitolo: Risponde che anche per i Comuni che hanno partecipato al PATI, sono stati indicati i temi di competenza comunale e quelli sovracomunali. Nel caso del Comune di Soave in occasione della stesura del loro PAT dovrebbe tenere presente il processo di riqualificazione della strada regionale 11.

Sindaco: Illustra che nel Piano degli interventi non ci sono scelte che andranno a condizionare i comuni vicini; per esempio, per quanto riguarda il commercio, non è stato dato spazio alla grande distribuzione.

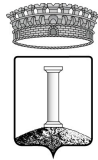
Camponogara: Chiede quanto tempo occorre per la stesura di un PAT o PATI;

Arch. Gomitolo: Risponde che il PAT è un piano strategico, è un documento di politica urbanistica che poiché deve essere approvato dalla Regione, per la sua approvazione occorre circa un anno, mentre il P.I. può essere approvato nell'arco di 6-7 mesi.

Arch. Lauria: Chiede che cosa ci si aspetta da questo tavolo di concertazione.

Sindaco: Risponde "non molto per la verità", poiché per la valutazione sono stati coinvolti molti settori tecnici (agronomi – geologi ecc.) che hanno dato molte indicazioni sulla tutela dell'ambiente e del territorio, ma questa fase della concertazione si rileva di poco interesse, vista la scarsa partecipazione a fronte dei molti invitati.

Arch. Gomitolo: Risponde che è contento che si possa parlare di questo aspetto, perché si parla sempre più spesso di concertazione, ma purtroppo a parte gli addetti ai lavori si vede poca partecipazione; probabilmente la gente non è ancora preparata ai nuovi concetti della legge, ma soprattutto non è preparata a discutere di pianificazione urbanistica. A volte, anche gli stessi addetti ai lavori, hanno una visione settoriale, c'è un arroccamento delle proprie osservazioni che spesso



COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
Il Responsabile Settore Servizi Tecnici – Edilizia Privata e Urbanistica

non sono sull'intero territorio. Dalla sua esperienza personale, la presentazione del documento del sindaco, anche se rivolto a molti addetti ai lavori, non ha mai portato dei contributi così forti che come tali lo abbiano stravolto.

Arch. Scarsini: Sostiene che la legge lascia molti spazi ad interpretazione soggettiva. Questo aspetto è positivo perchè ci sono meno vincoli ma da un punto di vista tecnico ha impoverito le assemblee della concertazione.

La legge ha voluto introdurre concetti nuovi che avrebbero bisogno di un coordinamento più ampio (dispiace molto per esempio che non ci sia un rappresentante della Regione);

Arch. Lauria: Sostiene che questo sia un tema centrale. Non siamo ancora arrivati ad avere uno strumento in modo che ognuno dia delle direttive proprie. Il Piano degli interventi in questo momento è uno strumento proprio, che ha una sua forza, quindi non vede come in questa fase lo si può mettere in discussione. Gli Enti potranno dare un contributo generico, potranno fare delle osservazioni anche scritte per esempio nell'ambito produttivo ci sarebbero molte cose da dire, ma crede che non ci sia da aspettarsi chissà cosa.

Arch. Piazzì: Sostiene che è difficile anche per gli Enti leggere questo piano. Questo nuovo modo di fare progettazione deve essere ancora recepito.

Il Sindaco accertata la mancanza di altri interventi dichiara conclusa la riunione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

IL SINDACO

IL REDATTORE

COMUNE COLOGNOLA AI COLLI